

Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto auto
(2012 – 2017)



Anno V - n. 13, ottobre 2018

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI
STATISTICHE

Testo di Leandro D'Aurizio, Pierfranco Mattei e Vieri Mosco

Coordinamento: Capo della Divisione – Lino Matarazzo



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1. I PRINCIPALI RISULTATI	5
2. NOTA METODOLOGICA	7
<i>Il perimetro della rilevazione</i>	7
<i>Fonte dei dati</i>	7
<i>Avvertenze</i>	8
<i>Il perimetro delle imprese</i>	8
<i>Il sistema CARD per la r.c. auto</i>	8
<i>Glossario dei principali indicatori assicurativi commentati nel documento</i>	9
<i>Allegati "TAVOLE STATISTICHE"</i>	9
3. IL COMPARTO AUTO	10
4. RAMO R.C. AUTO E NATANTI	11
<i>3.1 La raccolta premi</i>	11
<i>3.2 I costi di gestione</i>	12
<i>3.3 Andamento dei sinistri</i>	12
<i>3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	13
<i>3.5 Il costo medio dei sinistri</i>	14
<i>3.6 Risultato del conto tecnico e profittabilità attesa per polizza</i>	15
<i>3.6.1 Risultato del conto tecnico</i>	15
<i>3.6.2 Profittabilità attesa per polizza della generazione 2017</i>	16
5. RAMO CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (CVT)	17
<i>4.1 La raccolta premi</i>	17
<i>4.2 I costi di gestione</i>	17
<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	18
<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	18
<i>4.5 Il costo medio dei sinistri</i>	19
<i>4.6 Risultato del conto tecnico e profittabilità attesa per polizza</i>	20
<i>4.6.1 Risultato del conto tecnico</i>	20
<i>4.6.2 Profittabilità attesa per polizza della generazione 2017</i>	20

1. I PRINCIPALI RISULTATI

1. CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE

Il Bollettino riguarda l'attività assicurativa in Italia nel comparto auto delle imprese vigilate dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze per l'Italia di imprese con sede legale in uno stato extra Spazio Economico Europeo), che raccolgono il 94,9% dei premi del comparto. Il comparto auto comprende le coperture obbligatorie della responsabilità civile ("r.c. auto e natanti") e quelle per l'auto non obbligatorie ("corpi di veicoli terrestri"), relative a rischi come il furto e l'incendio.

2. IL COMPARTO AUTO

Nel 2017, i premi contabilizzati complessivamente nel comparto si sono attestati a 16.030 milioni di euro, costituendo il 49,6% della produzione dei rami danni, quota in continuo calo negli ultimi anni (era 50,6% nel 2016 e 58,5% nel 2011).

2.1 RAMI R.C. AUTO E R.C. NATANTI

- ✓ Nel 2017, i **premi contabilizzati** dalle 43 imprese del settore sono stati pari a 13.234 milioni di euro, con una diminuzione del -2,2%. I premi sono in flessione per il sesto anno consecutivo (i premi del 2017 sono i tre quarti di quelli del 2012). Conseguentemente la quota dei premi r.c. auto e natanti sul totale dei rami danni è continuata a scendere nel 2017, attestandosi al 41% (49,6% nel 2012).
- ✓ I **sinistri denunciati con seguito** nel corso del 2017 (e accaduti nello stesso anno) sono stati **2.184.835**, senza variazioni di rilievo rispetto al 2016. Rispetto al 2012, le denunce di sinistro sono complessivamente diminuite (-5,0%).
- ✓ La **frequenza sinistri complessiva**¹ rispetto ai veicoli assicurati (pari a 39.006.389; +0,6% rispetto al 2016) è del **6,12%** nel 2017, in leggera diminuzione rispetto al valore di 6,18% del 2016 e di 6,48% nel 2012.
- ✓ Il **premio medio per polizza emessa nel 2017**, al **netto** di oneri fiscali e parafiscali si attesta a **339 euro** (-3,7% rispetto all'anno precedente, considerando l'inflazione), con un rallentamento del ritmo di riduzione dei quattro anni precedenti.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** è stato di **2.516 euro**, in aumento (a prezzi costanti 2017) del +2,8% rispetto al 2012.
- ✓ Per effetto della riduzione della raccolta premi di competenza e della maggiore diminuzione nel 2017 degli oneri complessivi, si è registrato un **lieve miglioramento del loss ratio**, sceso dal 76,1% del 2016 al 75,9% del 2017.
- ✓ L'**expense ratio**, ossia l'incidenza delle spese di gestione sui premi, è risultato in **lieve diminuzione rispetto al 2016**, dal 21,4% al **21,2%**.
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari² e dalle cessioni in riassicurazione, si registra un **utile di 696 milioni di euro**, stabile rispetto al 2016. Il **risultato tecnico netto per polizza** è pari a **18 euro** (come nel 2016), in diminuzione rispetto ai 63 euro del 2013.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per polizza emessa nel 2017 è negativo (-4 euro)**, mentre nel 2016 era pari a -2 euro e a 65 euro nel 2012.

¹ Inclusiva della stima per i sinistri accaduti ma non denunciati (IBNR).

² Quote degli utili da investimenti attribuiti al ramo, derivanti dagli attivi a copertura delle riserve tecniche, pari nel 2017 a 531 milioni di euro.

2.2 RAMO CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

- ✓ I **premi contabilizzati** nel 2017, raccolti da parte delle 47 imprese del settore, raggiungono 2.796 milioni di euro (8,7% sul totale dei premi danni e in crescita del **+6,1% rispetto al 2016**). Si conferma il **trend d'aumento** mostrato nel 2016 (+7,4%) e nel 2015 (+2,9%), dopo una riduzione della raccolta di quasi il 30% nei sette anni precedenti (2008-2014). La consistente ripresa della raccolta premi è riconducibile alla **crescita delle immatricolazioni di nuovi veicoli (+8,3% nel 2017)**.
- ✓ I **sinistri** sono in totale **1.078.854**, in **netto aumento (+6,9%)** rispetto al 2016 (ma in flessione del -2,2% rispetto al 2012).
- ✓ La **frequenza sinistri complessiva** rispetto ai veicoli assicurati è del **5,84%**, in leggero aumento rispetto al 2016 (5,65%).
- ✓ Il **premio medio per polizza emessa nel 2017**, al **netto** degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **151 euro** (senza variazioni di rilievo rispetto al 2016).
- ✓ Per ogni **sinistro** sono stati **pagati in media 1.418 euro** (con un incremento di +1% rispetto al 2012, a prezzi costanti 2017).
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, l'utile del ramo si è attestato nel 2017 a 188 milioni di euro, in calo (-20%) rispetto al 2016. L'utile del ramo è stato sempre positivo negli ultimi venti anni.
- ✓ Il **risultato tecnico netto per polizza** è pari a **10 euro** (13 euro nel 2016), in diminuzione rispetto ai 22 euro del 2012.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per polizza emessa nel 2017** ammonta a **14 euro** (18 euro nel 2016).

2. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

Le informazioni statistiche sono desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza relativi alle imprese vigilate dall'IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)³ sottoposte alla vigilanza prudenziale dell'IVASS⁴. I premi descritti nel bollettino sono quelli raccolti presso la clientela italiana (lavoro diretto italiano, vedi Glossario).

Fonte dei dati

Ai fini di valutare il grado di copertura della rilevazione rispetto al complesso dell'attività assicurativa in Italia nel comparto auto, si tenga presente che, nei rami di interesse, le imprese della rilevazione rappresentano nel 2017 il 94,9% dei premi del lavoro diretto raccolti in Italia dalle imprese dotate di organizzazione stabile nel nostro paese (che comprendono anche le rappresentanze in Italia delle imprese SEE)⁵.

I dati si riferiscono alla rilevazione delle componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa del comparto auto, sia nel complesso, sia nei rami costituenti, che sono quelli della r.c. auto e natanti (rami 10+12) e quello dei corpi di veicoli terrestri (ramo 3, indicato di seguito con la sigla CVI)⁶.

Per il periodo 2012-2017, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

³ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

⁴ Non sono quindi disponibili i dati relativi alle imprese con sede legale in altro stato aderente allo SEE che presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità.

⁵ Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 8/2018.

⁶ In questo ramo sono classificate le garanzie riguardanti i veicoli a motore o i natanti, diverse dalla R.C. Auto obbligatoria (incendio, furto, danni accidentali, collisione).

Avvertenze

Il perimetro delle imprese

L'aggregato non comprende, per alcuni anni, informazioni relative ad alcune imprese. In dettaglio:

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa;
- dal 2010, non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio del solo ramo corpi di veicoli terrestri a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- dal 2013, non figura un'impresa nazionale, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- dal 2016 una impresa nazionale ha acquisito integralmente il portafoglio di due rappresentanze di imprese SEE operanti in precedenza in Italia;
- nel 2017 una impresa nazionale, operante nel ramo corpi di veicoli terrestri, sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria, non ha reso disponibili le informazioni di bilancio.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati del comparto, tutte le variazioni di aggregati monetari o di conteggio di eventi sono state calcolate escludendo queste imprese dagli anni di esercizio antecedenti all'uscita dal perimetro in esame⁷.

Il sistema CARD per la r.c. auto

Con l'introduzione dal 1° febbraio 2007 della Procedura di Risarcimento Diretto, il numero dei sinistri del mercato r.c. auto è pari alla somma dei sinistri gestiti dalle singole compagnie assicuratrici. I sinistri gestiti sono rappresentati da:

- sinistri subiti da assicurati non responsabili (Card), liquidati direttamente dalla compagnia dell'assicurato (compagnia gestionaria) per conto dell'impresa debitrice. Rientrano in questa tipologia i sinistri in cui sono coinvolti due veicoli assicurati, limitatamente ai danni a cose, ai danni fisici al conducente non responsabile non superiori a 9 punti di invalidità permanente e ai danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile. La compagnia gestionaria liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato e riceve in seguito un rimborso⁸ da parte della compagnia debitrice⁹;

⁷ Ad esclusione delle tavole relative ai sinistri gestiti (cfr. Allegato A, tavole 9-15).

⁸ Il rimborso è effettuato tramite la Stanza di Compensazione (gestita dalla Consap), in misura pari ad un *forfait* prefissato, differenziato in base alla natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

⁹ L'analisi dei *trend* degli indicatori tecnici del sistema CARD va fatta tenendo presente che la coerenza del confronto può essere alterata dal fatto che solo dal 2009 si è reso obbligatorio per tutte le imprese gestire con questa procedura (risarcimento diretto) anche i sinistri cosiddetti "CARD naturali" (avvenuti tra veicoli assicurati dalla stessa impresa), per i quali vi siano le caratteristiche di applicabilità della procedura.

- sinistri causati a terzi (No-Card), gestiti integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro. Rientrano in questo tipo di sinistri: in generale quelli con danni fisici ai passanti e/o al conducente non responsabile, con oltre nove punti d'invalidità permanente; quelli con danni fisici riportati dai trasportati a bordo dei veicoli assicurati responsabili dei sinistri. Rientrano, infine, in questa classificazione tutti i sinistri in cui non ci sia stata collisione ovvero quanto i veicoli coinvolti nel sinistro siano più di due.

Glossario dei principali indicatori assicurativi commentati nel documento

- Premi del lavoro diretto italiano – Si tratta dei premi, contabilizzati nell'anno, raccolti presso la clientela diretta (sono quindi esclusi i premi raccolti in riassicurazione) al netto degli oneri fiscali e parafiscali.
- Provvigioni di acquisizione – Compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo dei contratti di assicurazione, come definiti all'art. 51 del D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
- Provvigioni di incasso – Compensi spettanti per l'incasso dei premi di assicurazione.
- Premio medio per polizza. È calcolato sui premi lordi *contabilizzati*, rapportati ai veicoli-anno, e rappresenta il premio medio *nell'esercizio*.
- Premio puro – Prodotto tra la frequenza di sinistro e l'ammontare medio del danno. Rappresenta il costo base della copertura assicurativa, poiché si tratta di una valutazione del rischio assunto dalla compagnia di assicurazioni.
- Sinistri con seguito – Sinistri denunciati per i quali sia stato effettuato un pagamento o sia stato iscritto a riserva un importo alla fine dell'esercizio. Sono esclusi i sinistri denunciati senza seguito, considerati a vario titolo come non aventi diritto a risarcimento. Fanno parte di questi sinistri anche i sinistri IBNR o tardivi, che si stima saranno denunciati con seguito in anni successivi all'anno di riferimento.
- Velocità di liquidazione dei sinistri – Rapporto tra numero (o importo) di sinistri gestiti pagati in un determinato esercizio e numero (o importo) dei sinistri con seguito (pagati e riservati) nel medesimo esercizio.
- Importi a prezzi costanti – Valori monetari espressi al valore della moneta dell'anno più recente disponibile (2017 per il presente bollettino). Sono ottenuti moltiplicando il valore originario per un coefficiente (deflatore) che rappresenta la variazione dei prezzi avvenuta tra l'anno a cui si riferisce il valore e il 2017. Il deflatore è ricavato usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

Allegato A – “COMPARTO_AUTO_RCA_NATANTI.XLSB” – Statistiche relative alla gestione dei rami: 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri; 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Allegato B – “COMPARTO_AUTO_CVT.XLSB” – Statistiche relative alla gestione del ramo 3. Corpi di Veicoli Terrestri.

3. IL COMPARTO AUTO

Nel 2017, i premi contabilizzati complessivamente per il ramo r.c. auto e natanti e per il ramo corpi di veicoli terrestri si sono attestati a 16.030 milioni di euro, costituendo il 49,6% della produzione dei rami danni. I premi sono in progressivo e costante calo negli ultimi anni sia per l'ammontare sia per ciò che riguarda l'incidenza sul totale dei rami danni (quest'ultima ammontava al 57,1% nel 2012, superiore di 7,5 punti percentuali rispetto a quella del 2017, tav. 1).

Nel comparto, l'82,6% dei premi del 2017 si riferisce alla copertura obbligatoria per la r.c. auto e natanti, il restante 17,4% alle garanzie accessorie non obbligatorie.

Tav. 1 – Evoluzione dei premi del comparto auto (lavoro diretto italiano)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>						
Ramo r.c. auto e natanti	17.576	16.263	15.211	14.218	13.526	13.234
<i>% su totale comparto auto</i>	<i>86,9</i>	<i>87,1</i>	<i>86,4</i>	<i>85,3</i>	<i>83,7</i>	<i>82,6</i>
Ramo corpi di veicoli terrestri (CVT)	2.648	2.413	2.387	2.455	2.634	2.796
<i>% su totale comparto auto</i>	<i>13,1</i>	<i>12,9</i>	<i>13,6</i>	<i>14,7</i>	<i>16,3</i>	<i>17,4</i>
Totale comparto auto	20.225	18.676	17.598	16.674	16.160	16.030
Totale rami danni	35.413	33.687	32.800	32.006	31.954	32.910
<i>Quota dei premi del comparto auto sul totale dei premi dei rami danni (%)</i>						
Ramo r.c. auto e natanti	49,6	48,3	46,4	44,4	42,3	41,0
Ramo corpi di veicoli terrestri (CVT)	7,5	7,2	7,3	7,7	8,2	8,7
Totale comparto auto (%)	57,1	55,4	53,7	52,1	50,6	49,6
<i>Variazione dei premi raccolti^(a) (var. % rispetto all'anno precedente)</i>						
Ramo r.c. auto e natanti	-1,2	-7,0	-6,5	-6,5	-4,9	-2,2
Ramo corpi di veicoli terrestri (CVT)	-8,4	-8,6	-1,1	2,9	7,4	6,1
Totale comparto auto	-2,2	-7,2	-5,8	-5,3	-3,1	-0,8
Totale rami danni	0,2	-4,9	-2,6	-2,4	-0,2	3,0

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

4. RAMO R.C. AUTO E NATANTI

3.1 La raccolta premi

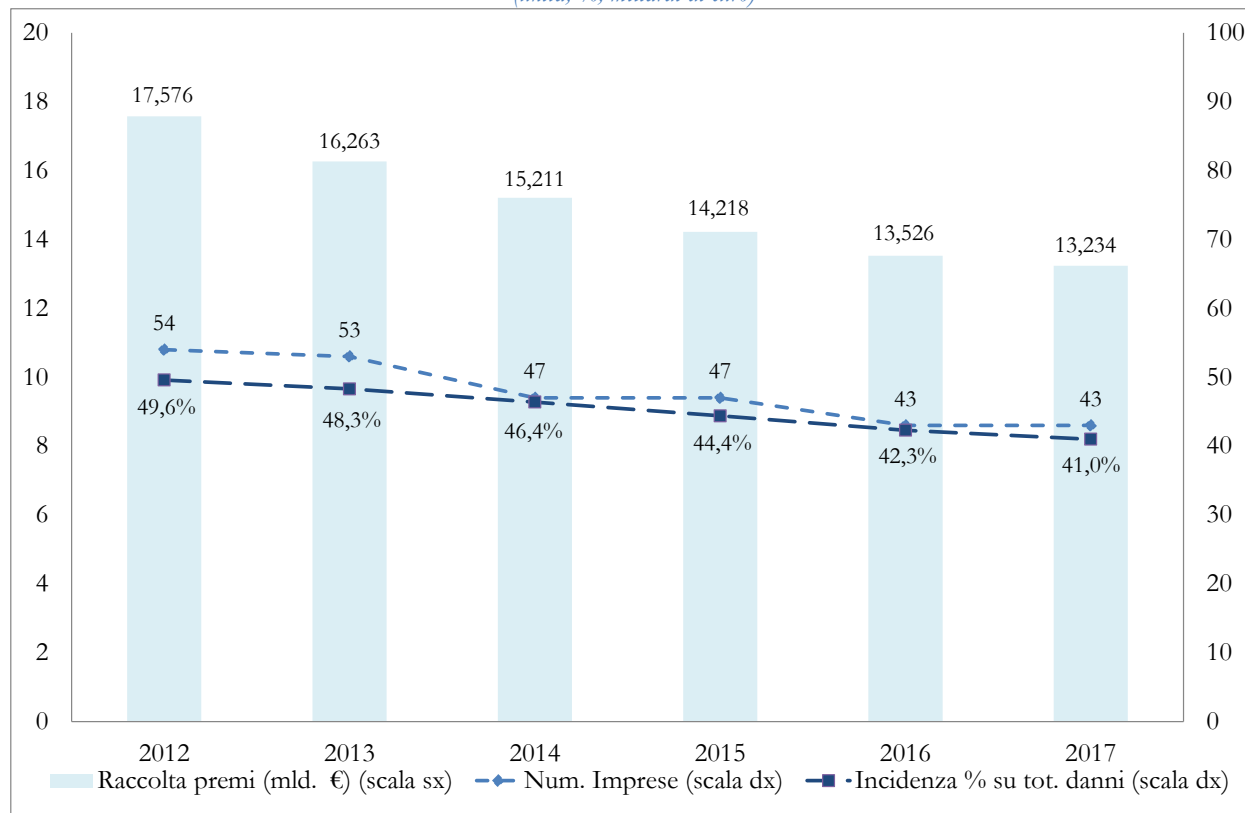
I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. auto e natanti, raccolti nel 2017 dalle 43 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. 1), sono stati pari a 13.234 milioni di euro. La flessione della raccolta osservata dal 2012 per il complesso del comparto auto si riscontra anche per le coperture obbligatorie r.c. auto e natanti, che ne rappresentano oltre i quattro quinti. Il calo rispetto al 2016 (-2,2%), seppure inferiore a quelli dei precedenti 4 anni 2013-2016, è il sesto consecutivo.

Nel 2017 i premi dei due rami (10 e 12) rappresentano il 41% del totale dei rami danni (49,6% nel 2012).

Nel 2017 il premio pagato per veicolo assicurato, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 339 euro, in calo rispetto al 2016 (-2,8%, Allegato A – Tavola 9-1A_I). La componente di premio puro ammonta a 271 euro (Allegato A – Tavola 9-1A_III).

La raccolta premi (Allegato A – Tavola 2) è concentrata nelle regioni del Nord (46,5%), con una quota in lieve aumento negli ultimi 2 anni (44,9% nel 2015). L'incremento è avvenuto a fronte di una diminuzione nello stesso periodo della quota del Sud (da 21,7% a 20,7%) e, in misura inferiore, di quella del Centro (da 23% a 22,8%).

Fig. 1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. auto
(unità, %, miliardi di euro)



3.2 I costi di gestione

Le provvigioni di acquisizione e incasso ammontano all'11,1% dei premi nel 2017 (tav. 2), senza variazioni di rilievo rispetto ai due anni precedenti. L'*expense ratio* (21,2% nel 2017) è in lieve diminuzione (-3 decimi di punto) rispetto al 2015, per effetto della flessione delle altre spese di acquisizione (diverse dalle provvigioni).

Rispetto al 2012, inizio del periodo considerato, l'*expense ratio* è cresciuto (da 18,4% a 21,2%) per effetto dell'aumento del peso delle spese di amministrazione e di acquisizione e, in misura inferiore, di quello delle provvigioni. La minore crescita delle provvigioni ha comportato la diminuzione della loro quota in termini di spese di gestione (51,9% nel 2017, rispetto al 56,9% del 2012).

Tav. 2 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati

	(%)					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	56,9	54,7	51,3	51,3	52,4	51,9
Altre spese di acquisizione	19,7	21,8	24,7	23,9	21,8	21,9
Altre spese di amministrazione	23,4	23,5	24,0	24,8	25,8	26,2
Totale spese di gestione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni	10,5	10,7	10,8	11,1	11,2	11,1
Altre spese di acquisizione	3,6	4,2	5,2	5,1	4,7	4,6
Altre spese di amministrazione	4,3	4,6	5,0	5,3	5,5	5,5
Totale spese di gestione(<i>expense ratio</i>)	18,4	19,5	21,0	21,5	21,4	21,2

Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

3.3 Andamento dei sinistri

Nel 2017 sono stati denunciati in Italia 2.184.835 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno (stabili rispetto all'anno precedente, tav. 3), pari, in rapporto a 39.006.389 veicoli assicurati, a una frequenza sinistri del 5,6% (anch'essa invariata rispetto all'anno precedente). Tra il 2012 e il 2017, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è ridotto, sia in numero (-5%), sia in rapporto ai veicoli assicurati (con una lieve riduzione della frequenza dei sinistri).

Tav. 3 – Veicoli assicurati e sinistri denunciati con seguito

Anno	Numero di veicoli assicurati		Sinistri denunciati con seguito al netto della stima per gli IBNR ^(a)			Sinistri denunciati con seguito al lordo della stima per gli IBNR ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2012	39.472.280	-2,4	2.318.552	-14,5	5,87	2.559.737	-14,6	6,48
2013	38.622.243	-1,8	2.161.808	-6,1	5,60	2.389.907	-6,2	6,19
2014	38.514.764	-0,3	2.112.627	-2,6	5,49	2.330.141	-2,6	6,05
2015	38.369.435	-0,3	2.122.875	1,2	5,53	2.336.626	0,3	6,09
2016	38.777.518	0,1	2.185.063	2,4	5,63	2.398.364	1,8	6,18
2017	39.006.389	-0,5	2.184.835	0,3	5,60	2.387.490	-0,7	6,12
Variazione 2017/2012		-2,7		-5,0			-7,2	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente.

La diminuzione dei sinistri è occorsa principalmente tra il 2012 e il 2013¹⁰, a partire da questo anno il fenomeno si è stabilizzato.

La frequenza dei sinistri gestiti (incluso anche la stima degli IBNR, ovvero di quelli che saranno denunciati negli anni successivi a quello di accadimento, scende nel 2017 di circa un punto percentuale, attestandosi al 6,12% rispetto al 2016 (Allegato A – Tavola 9.1A). La tendenza di lungo periodo di questo indicatore è simile a quella calcolata al netto della stima IBNR.

I sinistri gestiti denunciati nel 2017, compresi quelli accaduti in anni precedenti, sono stati invece 2.661.154, in aumento dello 0,5% sul 2016. Rispetto al 2012, questi sinistri sono complessivamente diminuiti (-6,1%, Allegato A – Tavola n. 10A1).

3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri¹¹

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione alla fine dell'anno di accadimento del numero dei sinistri gestiti (compresa la stima IBNR), distinti per anno di generazione, ammonta a 67,2% per la generazione di sinistri del 2017 (Allegato A – Tavola 14B, tav. 4).

Tav. 4 – Velocità di liquidazione dei sinistri

(%)							
Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.17
Velocità di liquidazione per numeri ^(a)							
2012	65,2	89,7	94,2	96,3	97,6	98,5	1,5
2013	65,8	90,3	94,5	96,6	97,8		2,2
2014	66,5	90,6	94,8	96,7			3,3
2015	67,4	91,1	94,9				5,1
2016	68,0	91,5					8,5
2017	67,2						32,8
Velocità di liquidazione per importi ^(b)							
2012	35,2	66,7	79,1	85,0	88,4	91,0	9,0
2013	34,8	65,5	78,2	83,9	87,1		12,9
2014	35,5	66,5	78,4	83,5			16,5
2015	35,6	66,4	78,4				21,6
2016	36,8	67,1					32,9
2017	38,2						61,8

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2017 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2017 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi.

L'indicatore è in lieve incremento rispetto al dato corrispondente della generazione sinistri del 2016 (66,9%). Tra il 2013 (quando ammontava a 64,5%) e il 2017, la velocità è sempre aumentata, indicando un progressivo aumento dell'efficienza dei processi di liquidazione delle compagnie.

Entro il secondo anno successivo a quello di accadimento del sinistro, le imprese riescono a liquidare il 94,9% dei sinistri (con riferimento alla generazione del 2015). Il miglioramento dell'indicatore a partire dal 2013 è stato trascurabile.

Importi pagati. In termini di importi dei pagamenti dei sinistri gestiti, (compresi gli IBNR, Allegato

¹⁰ Tra le determinanti della forte diminuzione dei sinistri tra i due anni è l'entrata in vigore nel corso del 2012 di regole che prescrivevano esami strumentali per l'accertamento medico delle lesioni lievi (Decreto Legislativo n. 1/2012, convertito in Legge n. 27/2012 e relative disposizioni in materia di accertamento medico delle lesioni lievi).

¹¹ Si veda il Bollettino n. 15 del 2017, allegato B, tav. 14B e tav. 15B per i dati relativi al 2016 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

A – Tavola 15B), per la generazione 2017 è risultato pagato entro l'anno di accadimento il 38,2% dell'importo (tav. 4), in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto al 2016. Anche questo indicatore è in progressivo miglioramento dal 2013, quando valeva 33,1%.

Entro il secondo anno successivo a quello di accadimento del sinistro viene liquidato il 78,4% dei pagamenti (con riferimento alla generazione del 2015), contro il 76,9% dell'anno precedente. Non si registra una tendenza di miglioramento dell'indicatore, dato che nel 2013 il 79,5% dei pagamenti era liquidato entro tre anni dal sinistro.

3.5 Il costo medio dei sinistri

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di generazione è stato di 2.516 euro per il 2017 (espresso a prezzi costanti 2017, ammontava a 2.501 euro per la generazione del 2016, tav. 5).

Tav. 5 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati		Costo medio complessivo dei sinistri		Premio puro ^(a)	
		Al netto della stima IBNR	Al lordo della stima IBNR	Al netto della stima IBNR	Al lordo della stima IBNR	Valore	Var. (%) ^(b)
<i>Valori a prezzi costanti 2017^(c)</i>							
2012	2.448	9.632	8.568	4.588	4.696	304	
2013	2.429	9.933	8.841	4.609	4.735	293	-3,4
2014	2.475	9.758	8.677	4.569	4.678	283	-0,6
2015	2.482	9.817	8.702	4.507	4.619	281	-0,8
2016	2.501	9.604	8.489	4.418	4.514	279	-3,8
2017	2.516	9.332	8.360	4.326	4.432	271	-2,8
Variazione 2017/2012	+2,8	-3,1	-2,4	-5,7	-5,6		-10,9
<i>Valori a prezzi correnti</i>							
2012	2.397	9.632	8.568	4.492	4.597	298	
2013	2.406	9.933	8.841	4.564	4.689	290	-2,7
2014	2.455	9.758	8.677	4.532	4.641	281	-3,2
2015	2.460	9.817	8.702	4.467	4.578	279	-0,7
2016	2.476	9.604	8.489	4.374	4.469	276	-0,8
2017	2.516	9.332	8.360	4.326	4.432	271	-1,1
Variazione 2017/2012	+5,0	-3,1	-2,4	-3,7	-3,6		-8,3

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. 3) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima IBNR. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Deflatore utilizzato: indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Il periodo 2012-2017 ha visto un incremento del 2,8% del valore reale del pagamento medio.

L'ammontare medio accantonato a riserva in previsione di esborsi futuri è stato di 9.332¹² euro per la generazione di sinistri 2017 (9.604 euro per la generazione 2016). Il costo medio complessivo (del totale dei sinistri pagati o messi a riserva) ammonta per la generazione 2017 a 4.326 euro (4.418 euro per la generazione 2016).

Nel 2017, il costo medio complessivo, inclusa la stima per i sinistri IBNR, ammonta a 4.432 euro. Il prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (tav. 3, ultima colonna) consente di ottenere il

¹² Escludendo la stima per i sinistri IBNR.

premio puro medio (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità), pari a 271 euro. In termini reali, continua la diminuzione di questo indicatore (-2,8% rispetto al 2016), che risulta inferiore di quasi 11 punti percentuali rispetto al valore del 2012 (la variazione in termini nominali è di -8,3%). La diminuzione del premio puro tra 2012 e 2017 deriva sia dal contenimento della sinistrosità sia dalla flessione del costo medio complessivo.

Sinistri denunciati nell'anno di esercizio. Se si considerano i sinistri gestiti nel corso del 2017, indipendentemente dal loro anno di accadimento, il risarcimento medio a prezzi correnti ammonta a 4.517 (Allegato A - Tavola 18) euro e diminuisce (-1,9%) rispetto al 2016. Analoga variazione negativa (-1,7%) presenta la riserva media, pari a 16.691 euro. Lungo un arco temporale più ampio (2012-2017) si osserva una diminuzione del risarcimento medio (-5,5%), mentre la riserva media è in aumento (+4,0%).

3.6 Risultato del conto tecnico e profittabilità attesa per polizza

3.6.1 Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato A - Tavola 29) è pari nel 2017 a 696 milioni di euro (corrispondente al 5,2% dei premi di competenza), sostanzialmente stabile rispetto al 2016. L'indicatore è stabile nonostante la diminuzione delle spese di gestione (-3,3%), dell'onere complessivo per sinistri (-3,5%) e dell'incremento dell'utile sugli investimenti (in crescita di 31 milioni di euro, +6,2%), per effetto della concomitante riduzione della raccolta premi di competenza (in calo di 438 milioni di euro, -3,2%) e del risultato negativo della riassicurazione passiva (-43 milioni di euro). Pur essendo positivo per il sesto anno consecutivo (tav. 6), il risultato è in flessione rispetto al valore del 2013 (2.426 milioni).

Il risultato per polizza (Allegato A - Tavola 30) è pari a 18 euro, analogo a quello del 2016, in forte riduzione rispetto al valore del 2013.

Tav. 6 – Indicatori di sintesi del conto tecnico^(a)

(milioni di euro)

Voci		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Premi di competenza ^(b)	+	17.697	16.835	15.559	14.450	13.689	13.251
Oneri relativi ai sinistri	-	13.110	11.563	10.818	10.421	10.421	10.053
Saldo altre partite tecniche	+	-272	-248	-143	-127	-172	-185
Spese di gestione	-	3.233	3.167	3.187	3.060	2.900	2.805
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	1.084	1.857	1.410	842	196	208
Utile degli investimenti	+	799	613	654	600	500	531
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassic.	=	1.883	2.469	2.064	1.442	696	738
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassic.	=	1.854	2.426	2.060	1.454	695	696

(a) Lavoro diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. 1.

3.6.2 Profittabilità attesa per polizza della generazione 2017

Considerando le polizze emesse/rinnovate nel 2017 emerge che nello stesso esercizio il premio medio r.c.a. (tutti i settori) pagato per la singola polizza (al netto della fiscalità e della parafiscalità) ammonta a 339 euro¹³ (Allegato A – Tavola 9.1A, tav. 7), a fronte di un premio puro per il rischio di 271 euro.

Tav. 7 – Andamento delle componenti del premio medio r.c. auto

Voci	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	<i>(euro, valori a prezzi costanti 2017)</i>					
Margine per polizza (D = A – B – C)	67	49	32	12	-2	-4
Premio medio (A)	455	425	398	374	352	339
Premio puro (B)	304	293	283	281	279	271
Spese di gestione per polizza (C)	84	83	83	80	76	72
	<i>(euro, valori a prezzi correnti 2017)</i>					
Margine per polizza (D = A – B – C)	65	49	31	12	-2	-4
Premio medio (A)	445	421	395	371	349	339
Premio puro (B)	298	290	281	279	276	271
Spese di gestione per polizza (C)	82	82	83	80	75	72

Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato A – Tavola 29) ammontano a 72 euro. Si ottiene perciò un margine tecnico atteso¹⁴ (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) per polizza negativo pari a –4 euro (contro –2 euro nel 2016, valutato a prezzi 2017). Nel 2012 il margine tecnico atteso per polizza ammontava a 65 euro. La forte flessione del margine unitario è principalmente attribuibile alla costante diminuzione del premio medio. Il margine per polizza a valori correnti è molto simile a quello a valori costanti, per il contenuto livello della dinamica dei prezzi nel periodo considerato.

¹³ Il premio medio r.c.a. (tutti i settori) per il 2017 è pari a 339 euro. L'ammontare del premio medio r.c.a. 2017, con riferimento alle sole *autovetture*, è riportato anche in Relazione annuale ed è pari a 336 euro (Tav. 36). Peraltro, l'indagine IPER, relativa a un campione rappresentativo di contratti r.c. auto sulle autovetture ad uso privato, stima un premio medio lordo (incluse le componenti fiscali e parafiscali) pari a 417 euro per i contratti emessi nel quarto trimestre 2017 (Bollettino Statistico IVASS n. 11/2018) pari a un premio netto di 330 euro.

¹⁴ Definito anche come utile industriale atteso. Al riguardo, si veda anche la Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2017, pag. 106-108.

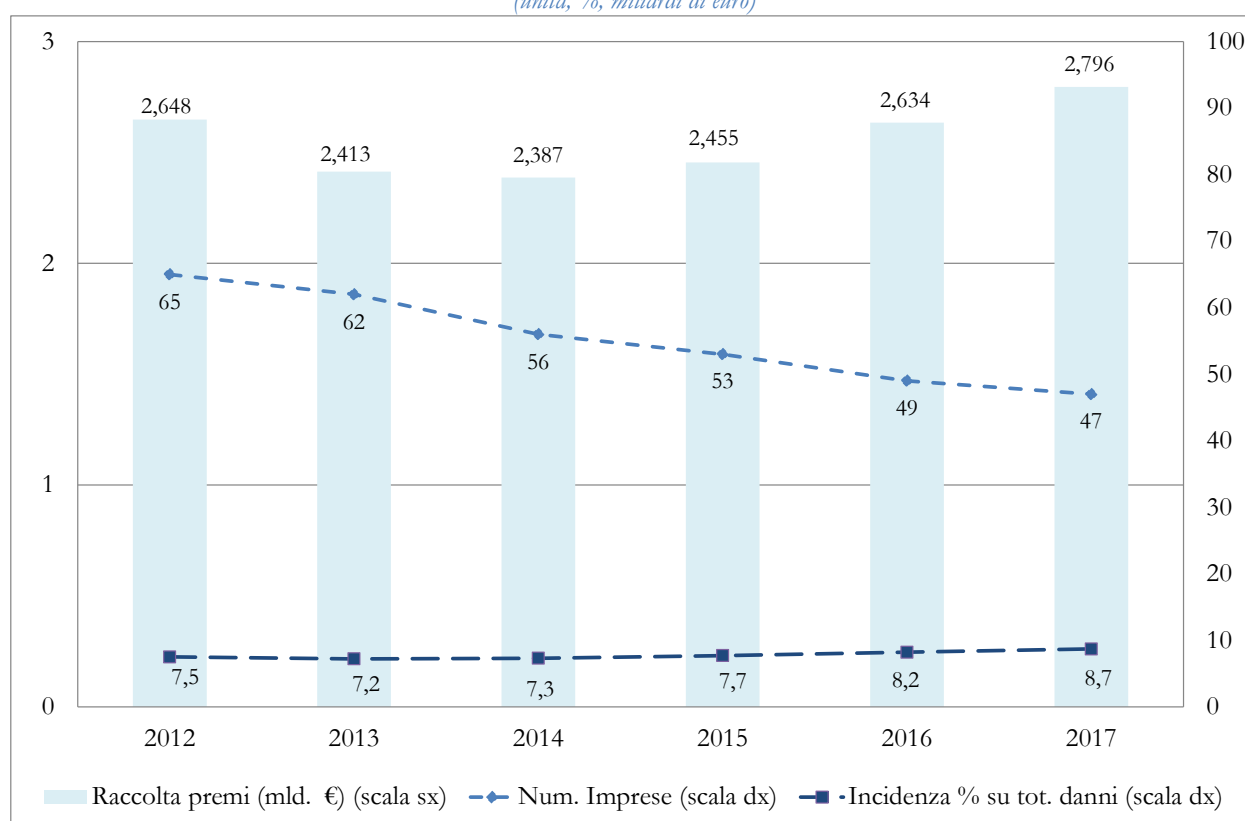
5. RAMO CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (CVT)

4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo CVT, raccolti nel 2017 dalle 47 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato B – Tavola 1 e fig. 2), sono stati pari a 2.796 milioni di euro, con un cospicuo incremento per il secondo anno consecutivo (+6,3% rispetto al 2016). Questo incremento è riconducibile all'aumento delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli (+7,8%¹⁵), i quali, con maggior probabilità rispetto al parco circolante più anziano, sono coperti dalle garanzie del CVT.

I premi del ramo rappresentano nel 2017 l'8,7% del totale dei premi dei rami danni (in aumento di 5 decimi di punto rispetto al 2016). Tale quota è in costante crescita nel quinquennio 2013-2017.

Fig. 2 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo CVT
(unità, %, miliardi di euro)



4.2 I costi di gestione

Nel 2017 le provvigioni totali rappresentano il 21,2% dei premi (con un aumento di 4 decimi di punto rispetto al 2016, tav. 8). Nel periodo 2012-2017 il costo di remunerazione della rete distributiva è in costante aumento (nel 2012 le provvigioni rappresentavano il 18% dei premi).

Le spese di acquisizione e amministrazione equivalgono nel 2017 al 9,5% dei premi raccolti e sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Nell'arco temporale 2012-2017, il valore di queste spese in rapporto ai premi (pari all'8,5% nel 2012) è leggermente aumentato.

¹⁵ Fonte: ACI (Open Data), immatricolazioni, dato nazionale, autovetture.

Le provvigioni rappresentano nel 2017 il 69,0% delle spese di gestione, in aumento di quasi un punto percentuale rispetto al 2016, soprattutto per la diminuzione della quota delle altre spese di acquisizione.

Tav. 8 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati

	(%)					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	67,9	67,7	66,5	67,1	68,1	69,0
Altre spese di acquisizione	15,5	15,4	16,9	16,3	15,2	14,5
Altre spese di amministrazione	16,6	16,8	16,6	16,6	16,7	16,5
Totale spese di gestione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	18,0	18,6	19,3	20,0	20,8	21,2
Altre spese di acquisizione	4,1	4,2	4,9	4,9	4,6	4,4
Altre spese di amministrazione	4,4	4,6	4,8	4,9	5,1	5,1
Totale spese di gestione (expense ratio)	26,5	27,4	29,0	29,8	30,5	30,7

4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2017 sono stati denunciati in Italia 1.078.854 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, in netto aumento (+6,9%, tav. 9) rispetto all'anno precedente. Il numero è tuttavia in lieve flessione rispetto al 2012 (-2,2%). Il contemporaneo aumento (+3,6%) dei veicoli assicurati ha comportato di conseguenza una lieve flessione della frequenza di sinistri (pari al 5,84% nel 2017, rispetto al 6,21% del 2012).

Tav. 9 – Veicoli assicurati e sinistri denunciati con seguito

Anno	(unità)				
	Numero di veicoli assicurati		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2012	17.821.949	-4,6	1.106.270	-11,4	6,21
2013	18.268.182	2,5	1.133.281	2,7	6,20
2014	17.516.172	-4,1	1.032.327	-8,9	5,89
2015	16.497.815	-5,8	1.001.110	-3,0	6,07
2016	17.870.813	12,0	1.010.364	2,8	5,65
2017	18.460.506	3,4	1.078.854	6,9	5,84
Variazione 2017/2012		3,6		-2,2	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente.

4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. Nel 2017 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta all'83,7% (Allegato B – Tavola 13-1, tav. 10), con un decremento di 7 decimi di punto rispetto al 2016.

Importi pagati. In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 76,3% per il 2017 (Allegato B – Tavola 14-1), in lieve flessione (di quattro decimi di punto) rispetto al valore corrispondente per il 2016.

Se si guarda invece la velocità di liquidazione degli importi entro l'anno successivo a quello di

generazione, il 96,4% degli importi per i sinistri accaduti nel 2016 risultavano liquidati alla fine del 2017 (con un marginale miglioramento rispetto all'anno precedente).

Tav. 10 – Velocità di liquidazione dei sinistri

(%)

Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.17
Velocità di liquidazione per numeri ^(a)							
2012	84,9	99,2	99,7	99,8	99,9	99,9	0,1
2013	85,0	99,2	99,7	99,8	99,9	.	0,1
2014	85,0	99,2	99,7	99,8	.	.	0,2
2015	85,0	99,0	99,5	.	.	.	0,5
2016	85,2	98,7	1,3
2017	83,7	16,3
Velocità di liquidazione per importi ^(b)							
2012	76,0	96,8	97,9	98,3	98,6	98,8	1,2
2013	76,7	96,8	97,8	98,2	98,4	.	1,6
2014	77,6	96,8	97,7	98,0	.	.	2,0
2015	77,1	96,8	97,6	.	.	.	2,4
2016	77,0	96,4	3,6
2017	76,3	23,7

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2017 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2017 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi.

4.5 Il costo medio dei sinistri

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 1.418 euro per il 2017 (1.381 euro per la generazione 2016, tav. 11). Il valore reale a prezzi 2017 del costo medio è in lieve aumento (+1%) rispetto a quello del 2012 (l'aumento a valori correnti è del 3,2%).

Tav. 11 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti 2017)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro ^(a)	
				Valore	Var. (%) ^(b)
<i>Valori a prezzi costanti 2017^(c)</i>					
2012	1.404	2.368	1.575	98	
2013	1.361	2.289	1.517	94	-3,8
2014	1.340	2.172	1.482	87	-7,2
2015	1.350	2.097	1.478	90	+2,7
2016	1.381	2.254	1.520	86	-4,2
2017	1.418	2.259	1.555	91	+5,8
Variazione 2017/2012	+1,0	-4,6	-1,3		-7,1
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2012	1.374	2.368	1.542	96	-
2013	1.348	2.289	1.502	93	-2,7
2014	1.329	2.172	1.470	87	-7,0
2015	1.338	2.097	1.465	89	+2,6
2016	1.367	2.254	1.505	85	-4,3
2017	1.418	2.259	1.555	91	+6,8
Variazione 2017/2012	+3,2	-4,6	+0,8		-5,1

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. 9) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Deflatore utilizzato: indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 2.259 euro per la generazione di sinistri del 2017, senza variazioni di rilievo rispetto al 2016. Nell'arco temporale 2012-2017 la riserva media è in diminuzione (-4,6%).

Nel 2017, il costo medio complessivo è pari a 1.555 euro. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (tav. 9, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro medio (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e para-fiscalità) di 91 euro. L'indicatore è in aumento in termini reali rispetto al 2016 (+5,8%). Rispetto al 2012 esso è in flessione di oltre 7 punti percentuali (di oltre 5 punti a prezzi correnti).

4.6 Risultato del conto tecnico e profittabilità attesa per polizza

4.6.1 Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato B – Tavola 24, tav. 12) ammonta nel 2017 a 188 milioni di euro (7% dei premi di competenza), in calo (-20%) rispetto al 2016. Questa flessione si è verificata perché l'aumento dei premi di competenza (+5,1%) è stato più che compensato dagli incrementi degli oneri per sinistri (1.622 milioni nel 2017, +10,9%) e delle spese di gestione (860 milioni nel 2017, +6,9%). Il risultato tecnico per polizza (Allegato B – Tavola 25) è pari a 10 euro, in flessione rispetto ai 13 euro del 2016 e ai 22 euro del 2012.

Tav. 12 – Indicatori di sintesi del conto tecnico del ramo CVT^(a)

(milioni di euro)

Voci		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Premi di competenza ^(b)	+	2.720	2.490	2.399	2.401	2.548	2.678
Oneri relativi ai sinistri	-	1.630	1.654	1.459	1.396	1.463	1.622
Saldo altre partite tecniche	+	-28	-21	-10	-11	-14	-11
Spese di gestione	-	703	660	692	733	804	860
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	360	154	238	261	268	185
Utile degli investimenti	+	48	35	38	36	32	38
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassic.	=	408	189	276	298	300	223
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassic.	=	388	194	260	263	235	188

(a) Lavoro diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. 3.

4.6.2 Profittabilità attesa per polizza della generazione 2017

Nel 2017 il premio medio per singola polizza emessa nel 2017 è pari a 151 euro¹⁶ (Allegato B – Tavola 18ter, tav. 13), superiore di 60 euro al premio puro (pari a 91 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato B – Tavola 24) ammontano a 47 euro. Si ricava quindi un margine tecnico atteso per polizza (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal

¹⁶ Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

conto non tecnico) di 13 euro. Valutato a prezzi 2017, il valore risulta molto prossimo a quello del 2012 e in diminuzione rispetto al 2016 (quando risultava pari a 18 euro).

Tav. 13 – Andamento delle componenti del premio medio CVT

Voci	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>(euro, valori a prezzi costanti 2017)</i>						
Margine per polizza (D = A – B – C)	14	3	10	16	18	14
Premio medio (A)	152	133	137	150	149	151
Premio puro (B)	98	94	87	90	86	91
Spese di gestione per polizza (C)	40	37	40	45	45	47
<i>(euro, valori a prezzi correnti 2017)</i>						
Margine per polizza (D = A – B – C)	13	3	10	15	17	14
Premio medio (A)	149	132	136	149	147	151
Premio puro (B)	96	93	87	89	85	91
Spese di gestione per polizza (C)	39	36	40	44	45	47